

ProArch CD 01/2020 06.04.20

H17:00-19:30

Riunione Telematica

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Membri presenti del Consiglio Direttivo: *Albrecht, Borrelli, Capozzi, Corsaro, Costanzo, Durbiano, Ferrari, Gritti, Lambertucci, Massarente, Miano, Moccia, Raitano, Vadini.*

Membri assenti: *Dessi, Tuzzolino, Ulisse.*

OdG

Comunicazioni	<i>(Durbiano)</i>
1. Lettera al CNACCP	<i>Definizione contenuti</i>
2. Manutenzione CdL	<i>Aggiornamenti (Lambertucci)</i>
3. Forum Roma	<i>Organizzazione e temi (Lambertucci, Raitano)</i>
4. Struttura ProArch	<i>Sito, linee guida per promozione attività scientifiche (Capozzi, Costanzo, Dessi, Ferrari)</i>
5. Varie ed eventuali	

Materiale istruttorio ricevuto:

C/1.CNAPPC 230_2020 Circolare n. 19-Bozza testo Riforma ordinamento professionale.pdf

Testo-della-bozza-di-riforma.pdf

CoSSiP.pdf

Lettere al.: (Sira.pdf; SIU.pdf; IASLA.pdf)

Al Presidente di Pro-Arch, 3 aprile 2020.doc

2. 2020.03.11_Massarente_Report Cun08+COSSIP.doc

Documenti revisione CdL-Lettura Lambertucci.pdf

F Angelucci aggiornamento CUN Area 08 09 02 2020.pdf

L-17 Scienze dell'Architettura nuovo formato.pdf

LM-4 Architettura e Ingegneria edile-architettura_oss_MDO_IV_CB.pdf

lettera A.Massarente.pdf

CUIA Nota su Corsi di studio convenzionali e a distanza- 20-03-2020.pdf

3. 020_IX FORUM_fin.pdf

Il Consiglio inizia alle 17:00.

Il Consiglio si riunisce in modalità telematica a causa delle restrizioni connesse all'emergenza Covid-19.

Comunicazioni

Modalità di didattica a distanza

Il Presidente apre le Comunicazioni con una riflessione sulla didattica a distanza (DaD), e chiede al CD di istruire una discussione sul merito, richiamando – vista l'insostituibilità della didattica in presenza - l'inutilità di mozioni aprioristicamente pro o contro.

Nelle Comunicazioni viene richiamata la lettera inviata al CD da Federico Bilò - iscritto ed ex consigliere ProArch – in cui si sollevano alcune questioni in merito alla profonda limitazione che le modalità DaD comportano nei laboratori di progettazione e alla preoccupazione che tale modalità possa estendersi anche a periodi non più emergenziali.

Il Consiglio, dopo un lungo dibattito sulla natura delle implicazioni culturali che la DaD comporta, riconosce la necessità di dare conto delle diverse posizioni, e di farlo con urgenza per agire “in medias res” anche se in mancanza di diversi dati analitici (come ad es. le schede di valutazione degli studenti).

Il Consiglio mette in luce che le difficoltà e limitazioni poste dalla DaD sono particolarmente rilevanti e incidenti proprio per le specificità della disciplina del progetto di architettura, di cui vengono ricordati il lavoro sulla forma, la questione scalare che impone il lavoro sul disegno, la necessità di un laboratorio come luogo fisico e collettivo di produzione e di confronto su problemi e temi che riguardano la fisicità dello spazio (Capozzi, Ferrari, Costanzo).

Inoltre, premettendo la particolare contingenza che rende oggi necessario l'uso della DaD, viene riconosciuto (Miano, Borrelli) che ProArch debba comunque interrogarsi sui modi con cui rendere la DaD più efficace, pur attenti alle possibili strumentalizzazioni della modalità DaD (Ferrari).

Massarente mette in evidenza l'attualità del tema della DaD, riferendosi al processo in atto sulla manutenzione delle Classi di Laurea e della struttura delle Magistrali e CdL triennali – oggi in atto presso il MIUR con l'interlocuzione di CUN (e CUIA) – che stanno valutando alcune ipotesi di “didattica mista” accanto a quelle di didattica tradizionale.

Vista l'attualità e la problematicità del tema per i docenti di progettazione architettonica (sugli strumenti, nonché – come ricorda Gritti - sul rapporto “paesaggio dell'aula” e “corpo del docente”) Durbiano sollecita di estendere la riflessione all'intera comunità degli iscritti, sulla base di uno o più documenti da inviare attraverso il sito.

Il Consiglio, premettendo l'evidente insostituibilità della didattica in presenza nei laboratori di progettazione architettonica - vista la peculiarità della trasmissione del sapere progettuale (di natura tecnica e critico-interpretativa insieme) - decide all'unanimità di produrre un documento istruttorio sugli aspetti connessi alla didattica a distanza, da redigersi entro una settimana sulla base di contributi brevi prodotti dai singoli Consiglieri, al fine di sollecitare un più ampio dibattito nell'intera Comunità di ProArch.

Altre Comunicazioni

Il Presidente espone le azioni congiunte del Coordinamento delle Società Scientifiche del Progetto (in merito alle designazioni dei rappresentanti CUN 08 e rispetto alle posizioni assunte in relazione al documento istruttorio del CNAPPC per la riforma delle professioni), ricordandone anche i tempi serrati in cui tali decisioni sono state prese, contribuendo così (come nel caso della risposta al CNACCP) a sensibilizzare altre istituzioni (CUIA) sulle problematiche manifestate.

Capozzi ricorda la necessità di una collegialità delle decisioni nelle determinazioni del Coordinamento SSc.

1. Lettera ProArch al CNAPPC

Sulla base di quanto esposto nelle Comunicazioni, prendendo atto della necessità di costituire un documento ProArch da inviare al CNAPPC con commenti riferiti alla Bozza della “Riforma dell'ordinamento professionale”, il Consiglio delega alla redazione Costanzo e Raitano.

2. Manutenzione delle CdL – Aggiornamenti

Lambertucci aggiorna il CD sul processo di manutenzione delle Classi di Laurea in atto da mesi, che seguirà una nuova calendarizzazione per la redazione del documento finale del CUN. Viene sottolineato che la

CUIA, nella sua operazione di sintesi dei vari contributi ricevuti, non ha recepito la descrizione e le declaratorie fornite da ProArch, né quelle specifiche sulla caratterizzazione (per quanto la proposta complessivamente non interferisca con gli spazi di altri SSD) così come nelle premesse non sono stati assunti chiari richiami al “progetto di architettura” ma solo all’ “architettura” come “elemento centrale nella formazione in architettura”.

A valle delle considerazioni fatte da Capozzi (come partecipante alla riunione indetta dal CUN con i presidenti e delegati dei CdS), da Massarente (partecipante per ProArch all’ultima riunione telematica col CUN) e da Lambertucci (delegato dal CD ProArch sulla questione della manutenzione delle CdL), si propone di inviare una lettera alla CUIA, in cui si riassumono nuovamente e si motivano gli elementi essenziali delle proposte ProArch, mettendone a conoscenza il CUN. Ciò pur riconoscendo che l’interlocuzione fondamentale resta quella con il CUN, che chiede i pareri specifici alle SSc e a cui spetta il compito istituzionale di redazione del documento finale da presentare al MIUR. Inoltre, a seguito del dibattito collegiale e su proposta di Capozzi e Lambertucci, il Consiglio chiede di valutare la possibilità di un confronto con la prof.ssa Valente (in rappresentanza CUIA e docente 08/D1), anche all’interno di un prossimo CD, ed eventualmente precedente alla nota da inviare alla CUIA.

Il Consiglio approva e dà mandato a Lambertucci di redigere la lettera con cui si espongono alla CUIA (e, per conoscenza al CUN) le posizioni di ProArch in merito a descrittori e declaratorie delle CdL in cui il Ms. 08/D1 è coinvolto.

3. IX Forum ProArch Roma

Lambertucci e Raitano espongono l’articolazione e i temi proposti per il prossimo Forum di Roma. Per quanto riguarda la questione temporale e logistica, considerata l’emergenza sanitaria attuale e l’impossibilità di prevederne la fine, appare difficile che il Forum si svolga nel mese di novembre – periodo in cui si sono svolti gli ultimi due forum – anche in considerazione della traslazione complessiva dell’attività convegnistica nazionale ed internazionale. In tal senso una prima data plausibile, e comunque da verificare, appare quella di febbraio 2021 (momento di pausa didattica). In ogni caso la proposta è quella di lanciare la call nei tempi ordinari.

Implicazioni sul funzionamento organizzativo-economico di ProArch

Come sottolineano Massarente e Borrelli, la coincidenza di Forum ed Assemblea ProArch deve far considerare anche gli obblighi statutari della SSc (discussione e votazione dei bilanci, etc.), nonché le elezioni triennali del Presidente e del Consiglio Direttivo, previste nel 2020, e quindi vanno valutate le conseguenze che lo slittamento temporale comporta. In tal senso, rispetto alle questioni di bilancio economico-finanziario, Massarente propone di consultare il consulente al bilancio.

Borrelli evidenzia che secondo il programma di funzionamento organizzativo-economico di ProArch, a partire dal 2020 andrebbero attivate le quote di iscrizione (con modalità eventualmente connesse all’iscrizione del Forum), quote che sono necessarie allo svolgimento delle attività di ProArch.

Il Consiglio, dà mandato a Massarente di valutare le implicazioni complessive rispetto al funzionamento e agli obblighi statutari dettate dallo spostamento dell’Assemblea ProArch nel 2021 e della effettiva praticabilità che esso venga comunicato (o autorizzato) agli/dagli iscritti attraverso una lettera motivata.

Tem e organizzazione del Forum

Lambertucci e Raitano espongono il duplice tema del Forum, dal titolo “Amate l’architettura. Qualità dell’educazione per le qualità delle politiche”, riconducibile all’educazione e alla comunicazione dell’architettura, che comprendono gli aspetti del “bisogno” e della “divulgazione” in una complessiva riflessione sull’impatto del sistema universitario sulla domanda e sulla qualità dell’architettura in Italia. Viene anche rappresentata una varietà di punti di riflessione i cui contenuti sono anticipati nel documento inviato al CD, di cui viene messo in evidenza la necessità di un confronto (tavolo tecnico) con altre istituzioni sulla base di un quadro nazionale ed europeo riguardante gli elementi legislativi e le politiche sull’architettura e sulla sua qualità.

Si propone inoltre:

- che i contributi iniziali siano indirizzati e selezionati per un ulteriore sviluppo come paper (da presentare come contributo di convegno) o come poster (da esporre in mostra specifica), consentendo così anche uno snellimento delle presentazioni.

- una struttura del Forum in cui il momento istituzionale viene distinto e anticipato rispetto alle attività culturali e scientifiche (con la proposta di avere nel primo giorno un tavolo tecnico di confronto istituzionale).

Inoltre viene comunicato al Consiglio che è intenzione degli organizzatori e responsabili del Forum di Roma di coinvolgere nell'organizzazione e nella responsabilità scientifica i colleghi docenti 08/D1 dell'Università di Roma Tre e di Tor Vergata.

Il Consiglio avvia il dibattito.

Il Presidente suggerisce di verificare le effettive condizioni di opportunità prima di proporre la Legge sull'architettura come tema del tavolo tecnico, invita a trovare una unitarietà tematica (o almeno un "cappello tematico") che unifichi i diversi temi, auspica una maggiore specificazione dei temi che superi la generalità della proposta iniziale, e segnala l'utilità strategica di associare all'evento un'azione concreta e riconoscibile.

Durante il dibattito il Consiglio concorda sulla necessità di una convergenza tematica, definendo un obiettivo che guidi il Forum (Ferrari). Inoltre vengono sottolineate le adiacenze con la Terza Missione (Massarente), la possibilità di far partire il tavolo tematico anche in forma telematica (Raitano). Infine si sollecita, con larga condivisione del CD, a rendere manifesta la centralità del progetto nel titolo del Forum (Miano, che propone "Amate il progetto di architettura").

Il Consiglio ringrazia i proponenti e chiede loro di proseguire, specificandolo, il proprio lavoro che sarà oggetto di confronto nei prossimi CD, anche nella prospettiva di un possibile lancio della call nei tempi previsti.

4. Struttura ProArch

Il Segretario comunica che la Commissione Patrocini definirà le linee-guida per la pubblicazione delle attività culturali e scientifiche da promuovere attraverso il sito.

5. Varie ed eventuali

Capozzi propone di ricordare la figura e l'opera di Vittorio Gregotti, recentemente scomparso, attraverso una nota da pubblicare sul sito ProArch. Il Consiglio, condividendo unanimamente questa proposta, delega Gritti alla redazione della nota.

Il Consiglio termina alle 19:30

F. to

Giovanni Durbiano
Presidente

Francesco Costanzo
Segretario